

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Cellula N° 227 (15/10/2000)

COSTRUIAMO PORTANDO A COMPIMENTO (Lc 14, 25-33)

- * Se scegliamo di essere “discepoli” tante cose cambiano e si mettono in moto ...
- * Non può esserci superficialità, semplice euforia ... non porteremo nulla avanti!
Occorre serietà, disponibilità alla fatica, spirito di sacrificio, determinazione.
- * La disponibilità e la decisione di seguire Gesù esclude le mezze misure, i compromessi. Occorrono quindi costanza, realismo e audacia, così si evitano i pericoli del velleitarismo, la presunzione e la timidezza.

COSTANZA

- * Le cose fatte a metà (incompiute) non sono niente.
La malattia è l'indecisione: si va in cerca di emozioni, ma non di un impegno serio.

REALISMO

- * Occorre “studiare” la situazione “a tavolino”.
La necessità di verificare la propria realtà interiore: con quel che ho e che faccio posso sperare di arrivare fin là?
Con la vita spirituale che porto avanti posso spuntarla di fronte alle difficoltà?

AUDACIA

- * Rischio di fermarsi a guardare solo la nostra debolezza (= già battuti in partenza!), senza tener conto dello spirito di fede che ci spinge a riprovare, ritentare.
- * Adegando i nostri ideali alle nostre forze, li adattiamo alla nostra debolezza:
“dal momento che sono così, allora devo accontentarmi di ...”
mentre invece dobbiamo commisurare le nostre forze all'altezza dei nostri ideali:
“dal momento che voglio arrivare là, non mi posso accontentare di ... E perciò devo mettere più preghiera, più sacramenti, più parola di Dio, più coraggio sacrificio!”
- * Più puntiamo in alto, più Dio si sentirà impegnato a venirci in aiuto (cfr la vita dei santi).

PER LA SETTIMANA

Sir 11, 20-24; Mt 10,16-22; Sir 5,1-8; Sal 31(30),1-9; Ger 20,7-13; Eb 12,1-12.